



Tajani: «Il 4 luglio sarò a Villa Taverna, bisogna guardare avanti». E smentisce Rutte: «Da Italia nessun attacco all'Iran»

## Descrizione

(Adnkronos) «Sicuramente io ci sarò, ci saranno altri rappresentanti del governo, proprio a dimostrare che per noi le relazioni transatlantiche sono un punto fondamentale della nostra politica». Ad affrettarlo il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, a Radio 24Mattino, condotto da Simone Spetia, confermando la sua partecipazione a Villa Taverna il 4 luglio in occasione dell'Independence Day.

«Dobbiamo guardare avanti» aggiunge Tajani «non vogliamo alimentare la polemica, vogliamo invece far sì che all'interno dell'Alleanza Atlantica si possa lavorare bene per garantire la sicurezza di tutti i nostri cittadini e continuare anche a lavorare con gli Stati Uniti, perché abbiamo molti interessi in comune e siamo le facce dell'Occidente ed è giusto che si lavori insieme».

Dopo l'attacco di Trump alla premier Giorgia Meloni, Tajani aveva annullato la sua missione a Miami, dove avrebbe dovuto partecipare al business forum con il segretario di Stato americano Marco Rubio. «Le gravi e offensive parole del presidente Trump nei confronti del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni» scrive sui social il ministro e vicepremier «offendono tutta l'Italia. Per questo motivo ho deciso di annullare la mia visita negli Stati Uniti prevista per i prossimi 21 e 22 giugno».

«Quando ci sono punti di contrasto, opinioni differenti, lo si dice, come si fa sempre tra alleati» aggiunge Tajani «Noi certamente andremo a Villa Taverna, a testa alta e schiena dritta. Abbiamo sempre lavorato nell'interesse dell'Italia e dell'Europa, anche quando abbiamo fatto da ponte, come nel caso della trattativa sui dazi, perché era dialogo tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti, ma grazie anche al lavoro del governo poi si è aperto un confronto tra l'Americana e la Commissione Europea. Questo è un risultato importante che abbiamo ottenuto. Poi ci sono state le divergenze, penso alla vicenda della Groenlandia e a quella iraniana, per noi continuiamo a difendere le nostre tesi e a tutelare l'interesse nazionale, come abbiamo sempre fatto l'interesse dell'Italia e l'interesse dell'Europa».

Il ministro degli Esteri è sempre a Radio 24Mattino è tornato sulle parole del segretario generale della Nato Mark Rutte, riguardo ai 500 voli in partenza dalle basi americane in Italia: «Penso che Rutte abbia detto delle cose sbagliate, poi si è corretto, perché l'Italia ha sempre

rispettato i trattati internazionali, non ha mai fornito basi per attacchi americani contro l'Iran. Abbiamo autorizzato l'uso delle basi per ci  che   previsto dai trattati che abbiamo con gli Stati Uniti, cio  uso solamente logistico e non per attivit  di guerra. Questo   quello che abbiamo fatto, non pu  certamente sapere Rutte cosa accade, anche perch  non era attivit  che riguardava la Nato, quindi, ripeto, noi siamo perfettamente con le carte in regola, l'abbiamo detto anche al governo iraniano, in un lungo colloquio che ho avuto con il ministro degli Esteri Abbas Araghchi, spiegando che dall'Italia non sono mai partiti bombardieri americani per colpire l'Iran .

Credo che Teheran abbia ben compreso, lo abbiamo detto in maniera ufficiale, che l'Italia non   mai stato in guerra con l'Iran   prosegue Tajani   Tant  che poi la nostra ambasciata funziona a Teheran. Finiti i bombardamenti americani,   stata riaperta, quindi siamo attivi. Quelle di Rutte sono state dichiarazioni sbagliate, che non hanno nulla a che vedere con la realt , anche i numeri sono completamente inesatti. Sono stati molti di meno i voli utilizzati, gli atterraggi utilizzati dagli americani anche come scali tecnici, quindi non   cos , non ha detto la verit , era male informato .

Sempre sull'Iran, il vicem premier ha detto:   Tensioni ce ne saranno finch  non si arriva a un accordo definitivo, per  gi  l'annuncio di un cessate il fuoco aggiuntivo, cio  che non ci saranno durante questa fase nuove attacchi da una parte e dall'altra,   un fatto positivo, vuol dire che il dialogo continua .   Certamente   ha aggiunto   non si capisce perch  l'Iran abbia attaccato il Bahrain e il Kuwait: questo   incomprensibile, noi abbiamo condannato da subito questi attacchi, sono paesi che non hanno nulla a che vedere con il rapporto Stati Uniti-Iran. E  vero: ci sono basi americane, ma poi alla fine si colpiscono paesi che sono estranei al conflitto .

In Libano   devono prima cessare i combattimenti. Per il dopo cessate il fuoco, noi siamo pronti a svolgere un ruolo importante per la stabilit  di quel paese, dove c'  una tradizionale presenza italiana, anche prima dell'arrivo dei nostri militari nell'Unifil, e c'  anche l'altra nostra missione, quella per la formazione dell'esercito regolare libanese. Hezbollah ha una grande responsabilit  in questa fase, ma   l'Iran che deve dire a Hezbollah, visto che sono dei proxy dell'Iran, che   il momento di chiudere con gli attacchi a Israele,   il momento di chiudere con la guerra, perch  alla fine Hezbollah prende ordini da Teheran, quindi credo che sia fondamentale che il regime di Teheran dica la parola   fine' .

 

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Giugno 29, 2026

## Autore

redazione

*default watermark*